

L'aspirazione dei negozianti rimasti chiusi oltre 100 giorni, 160 i bar e ristoranti il primo marzo in tutti i capoluoghi iniziativa indetta da Confcommercio e Confesercenti

Catena umana nelle piazze Il terziario si mobilita: "Lavoro e salute possono convivere"

FIRENZE

Si svolgerà lunedì primo marzo la mobilitazione, organizzata da Confcommercio e Confesercenti della Toscana, che coinvolgerà gli imprenditori del terziario di tutta la regione per reclamare una diversa gestione dell'emergenza, alternativa alle chiusure imposte dalle normative anti-Covid. In tutti i capoluoghi di provincia titolari di azienda, liberi professionisti, dipendenti e collaboratori, ma anche semplici cittadini, si daranno appuntamento nelle piazze o strade principali per mettere in scena una lunga, immobile e silenziosa "catena umana". In piedi, uno accanto all'altro a distanza di sicurezza, indosseranno alcuni cartelli esplicativi, testimonieranno come e quanto le loro attività siano interconnesse, tanto che la chiusura imposta ad alcune si riflette in una consistente flessione del lavoro per tutti. L'iniziativa è stata presentata ufficialmente ieri nella sede della Camera di Commercio di Firenze, alla presenza dei presidenti regionali delle due associazioni di categoria Anna Lapini (Confcommercio Toscana) e Nico Gronchi (Confesercenti Toscana), dei rispettivi direttori regionali Franco Marinoni e Massimo Biagioni e dei presidenti di Confcommercio Firenze Aldo Cursano e Confesercenti Firenze Claudio Bianchi. "Le nostre associazioni rappresentano oltre settantamila imprese del terziario toscano e in questi giorni stiamo raccogliendo la sollecitazione di tutti i nostri iscritti: dai titolari di palestre, cinema, locali da ballo e altri luoghi di intrattenimento, in difficoltà ormai da un anno, agli imprenditori del turismo, che hanno visto crollare i loro fatturati fino al 90%. Ma ci saranno anche gli ambulanti, i commercianti di vari settori, dagli articoli sportivi alla moda, poi le rappresentanze di bar e ristoranti,



Presentazione ieri conferenza nella sede della Camera di Commercio di Firenze

aperti e chiusi a singhiozzo ormai da mesi, con i loro dipendenti, i loro fornitori e tutti i professionisti e lavoratori che a vario titolo gravitano intorno al mondo del terziario, come grafici, commercialisti, comunicatori, grossisti, trasportatori e così via", dicono i direttori re-

gionali Marinoni e Biagioni. "È passato un anno dall'inizio della pandemia - evidenzia Nico Gronchi, presidente di Confesercenti Toscana - e in questo anno abbiamo perso oltre 100 miliardi di consumi, 200 mila lavoratori autonomi tra imprenditori, collaboratori e libe-

ri professionisti e le strade per combattere il virus sono ancora chiudere le attività (oltre 100 giorni i negozi e 160 bar e ristoranti), restrizioni ed una corsa ad ostacoli per i vaccini. Chiusure, regole cambiate all'ultimo e indennizzi a singhiozzo, stanno distruggendo l'economia "buona" di questa regione ed è per questo che con questa iniziativa vogliamo chiedere, tutti insieme, un cambio di passo. Le imprese vogliono lavorare, non vivere di sussidi e sono pronte ad assumersi la responsabilità di farlo in piena sicurezza".

"Vogliamo portare alla luce i volti e le storie di chi finora ha solo subito le norme restrittive imposte a suon di Dpcm, senza pe-

rò che questo sacrificio sia tradotto in un arresto deciso della pandemia - sottolinea la presidente di Confcommercio Toscana Anna Lapini - la salute sta a cuore a tutti noi ma siamo convinti che si possa, e si debba, imparare a conciliare la sicurezza anti-Covid 19 con il lavoro. Le nostre imprese tratten-

gono il fiato da un anno, non possono reggere altri lockdown. Oltre tutto, nel mondo scientifico qualcuno da tempo avanza l'ipotesi che di pandemie come questa in futuro ne vedremo altre. Sarà forse il

caso di progettare un piano b". Presenti in conferenza stampa anche i presidenti di Confcommercio Firenze Aldo Cursano e di Confesercenti Firenze Claudio Bianchi, pronti nel capoluogo a fare da capofila alla mobilitazione che sarà declinata in tutte le principali città toscane. "A Firenze ci ritroveremo tutti lunedì primo marzo alle ore 11 in via Verdi, di fronte al ristorante dell'imprenditore che nell'agosto scorso, schiacciato dal peso della situazione pandemica, ha compiuto l'estremo gesto - anticipano i due presidenti - e da lì si snoderà la catena umana di coloro che intendono condividere il nostro grido di dolore. Sarà una manifestazione estremamente ordinata, pacifica e silenziosa, come nel nostro stile, e rispettosa delle misure di sicurezza". A conclusione della manifestazione, una delegazione delle due associazioni di categoria consegnerà un documento unitario al Prefetto di Firenze.

Persi 100 miliardi di consumi e 200 mila lavoratori autonomi
Associazioni chiedono altre misure

La campagna di vaccinazione



Nuove dosi di vaccino ieri gli arrivi in Toscana

FIRENZE

Nuova fornitura di 44.460 dosi da parte di Pfizer-Biontech in Toscana: 30 mila dosi saranno subito destinate per le prime somministrazioni di vaccino agli ultraottantenni, le restanti 14.460 saranno riservate ai richiami. I medici di medicina generale possono prenotare le dosi, desti-

Toscana tra le più attive per le somministrazioni, oltre il 10% sopra la media nazionale

Altre 44.460 dosi di Pfizer-Biontech Trentamila per gli ultraottantenni

nate ai loro assistiti over 80, sul portale regionale dedicato. Le loro agende sono aperte per fissare gli appuntamenti della prossima settimana. Saranno i medici di medicina generale a contattare i loro assistiti ultraottantenni, per concordare orario e data dell'appuntamento per la prima somministrazione.

Novità anche sul fronte AstraZeneca, che potrà essere somministrato a persone nella fascia compresa tra i 18 anni compiuti e i 65 anni (nati nel 1956), a eccezione dei soggetti estremamente vulnerabili, come previsto dalla circolare del ministero della salute, emessa lunedì. In Toscana, dunque, saranno aperte anche a questa fascia di età le agende per prenotarsi con il vaccino AstraZeneca, in relazione alle forniture consegnate. Stando al cronoprogramma trasmesso dal Governo, la prossima

fornitura destinata alla Toscana, è prevista per i primi di marzo. Al momento le categorie coinvolte sono: personale scolastico e universitario, docente e non docente, di ogni ordine e grado; forze armate e di polizia; personale degli uffici giudiziari. Con le prossime forniture si aprirà anche alle altre categorie, in merito alle quali è in corso un approfondimento a livello nazionale.

Anche ieri la Toscana si è confermata tra le prime regioni per ritmo di vaccinazione, oltre il 10% sopra la media nazionale. Il tasso di vaccinazioni effettuate è di 6.909 per 100 mila abitanti (media italiana: 5.990 per 100 mila). Per quanto riguarda gli ospiti nelle rsa, per i quali è prossimo il completamento, sono state somministrate 26.165 dosi: 14.347 prime somministrazioni, 11.818 richiami.

AREZZO

La catena umana si svilupperà lungo tutto il Corso Italia, sarà composta da oltre 300 imprenditori del terziario divisi in 7 frazioni. Partirà dai Bastioni di Santo Spirito (inizio del Corso) e arriverà in via di Seteria (ingresso a piazza Grande) ai piedi della Pieve.

SIENA

Raduno in piazza Duomo di fronte alla Prefettura, con presenza statica, mascherine e rispetto del distanziamento, riempiendo lo spazio della piazza.